

## Verso i Mondiali del 2010, il Minivolley di Roma ha giocato per il S.Padre

*Grandi emozioni e sentita partecipazione davanti a San Pietro*



Grande soddisfazione nella Pallavolo romana e laziale per l'Udienza del Santo Padre, in occasione della quale hanno giocato a Minivolley sul sagrato di S.Pietro trecento bambini delle società di base della Capitale.

Semmai ci fosse stato bisogno di un'ulteriore dimostrazione del loro ruolo e della loro capacità di esprimere valore aggiunto nei confronti degli eventi di qualsiasi livello, essa si è manifestata il 1 aprile in uno dei primi, importanti passi comunicazionali verso il Mondiale del 2010 voluto dal Comitato Organizzatore. Sotto il coordinamento del Comitato Provinciale FIPAV di Roma, che

già nel 1997 era stato capace di portare migliaia di bambini in via della Conciliazione per un evento rimasto storico nella Capitale insieme a quello di Fori Imperiali dell'anno prima e degli anni successivi sino ai giorni nostri con un format sperimentato e di successo (Marmi, Pincio e tante altre location di rilievo artistico e storico), si è rinnovata

la voglia di esserci della varie società del territorio e la visione dei trecento giovanissimi in maglietta e calzoncini ha dato l'idea di una disciplina che resta la più amata dalle giovani generazioni e dalle loro famiglie che vedono lo sport in un'ottica educativa, ludica e coinvolgente sul piano sociale. Coinvolto nell'evento voluto dal Comitato Organizzatore dei Mondiali per "lanciare" la rassegna iridata del 2010 nel segno di una frase dello stesso Benedetto XVI "Volare alto", il minivolley ha portato il suo fresco contributo a un progetto che lascerà certamente traccia di sé in tutto il Paese. La presenza sin primo fischio di



gioco(erano da poco passate le otto del mattino) del Presidente del CO Salvatori, della FIPAV Magri, del vicepresidente FIPAV Cecchi, del Direttore Generale della CONI Soa Albanese, di tante Autorità del Volley venute da ogni parte d'Italia, del presidente Regionale Burlandi, del Direttore Generale del CO Francesco Ghirelli e, ovviamente, di un indaffarato e soddisfatto presidente di Roma Franco Favretto, ha avuto il senso di una testimonianza diretta e grata per gli sforzi profusi e ha lasciato spazio all'idea che se il Mondiale maschile del 2010 avrà successo(questo non solo a Roma, ma in ognuna delle città sede di gare), esso sarà in funzione non solo della valenza organizzativa, ma, soprattutto, alla forza e alla capacità di coinvolgere il movimento di base, elemento portante in termini di entusiasmo, professionalità e spirito di servizio di tutto il volley italiano. "Grazie a tutte le società, alle famiglie e ai ragazzi", ha detto al termine Franco Faretto, "Roma è sempre presente nei momenti che contano". Gli ha fatto eco Andrea Burlandi, " IlComitato Organizzatore centrale e il COL di Roma sanno che su noi del Comitato Regionale, Roma in testa, potranno contarci" .